

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-1642 del 30/05/2016 |
| Oggetto | DPR N. 59/2013 - AGRINTESA SOC. COOP. AGRICOLA. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IIMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA QUARANTOLA . 32/34. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-1675 del 30/05/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | ALBERTO REBUCCI |

Questo giorno trenta MAGGIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - **AGRINTESA SOC. COOP. AGRICOLA.** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MAGAZZINO ORTOFRUTTICOLO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA QUARANTOLA . 32/34.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 13/01/2016 e acquisita con PGRA. n.663 del 25/01/2016 (Pratica Sinadoc 3506/2016) dalla Agrintesa Soc. Coop. Agricola (C.F./P.IVA 0084360395), avente sede legale in comune di Faenza, via Galilei n. 15 e impianto in comune di Lugo, via Quarantola n. 32/34, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 DLgs n.152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 3506/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di magazzino ortofrutticolo ;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 13/01/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA n. 663 del 25/01/2016 (Pratica Sinadoc 3506/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi),
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi) - rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3841 del 22/11/2012, rispetto alla quale nulla è stato modificato;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava negativa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata integrazione documentale, come comunicato con nota PGRA 1115/2016 del 10/02/2016;
- con nota PGRA 1244/2016 del 05/02/2016 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Ditta, e pertanto l'istanza risultava completa, come comunicato da questa ARPAE SAC di Ravenna con nota PGRA 1922/2016 del 22/02/2016;
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - con nota PGRA 2871/2016 del 10/03/2016 parere favorevole di compatibilità idraulica degli scarichi del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
 - con nota PGRA 3685/2016 del 31/03/2016 parere favorevole di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per la valutazione di impatto acustico;
 - con nota PGRA 4054/2016 del 08/04/2016 parere favorevole con prescrizioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, comprensivo del parere di conformità urbanistica e della valutazione di impatto acustico;
 - con nota PGRA 5265/2016 del 05/05/2016 parere favorevole di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di

scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Agrintesa Soc. Coop. Agricola nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di magazzino ortofrutticolo, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Agrintesa Soc. Coop. Agricola (C.F./P.IVA 0084360395), avente sede legale in comune di Faenza, via Galilei n. 15, e impianto in comune di Lugo, via Quarantola n. 32/34, per l'esercizio dell'attività di **magazzino ortofrutticolo**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale.
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali;
 - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.
 - l'**Allegato C)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- 3.c) Rispetto alla valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o l'introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "*criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".
- 3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Lugo e al Consorzio di Bonifica della Romagna della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

1. le acque da scaricare, sono costituite da acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento delle celle frigorifere e dai condensatori,
2. le acque reflue industriali, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento identificato con il numero **1a)** nella planimetria allegata alla domanda di AUA, sono scaricate nello scolo consorziale Arginello, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
3. La ditta dichiara ,inoltre, che le acque meteoriche di dilavamento, provenienti dalle aree scoperte all'interno dell'insediamento, non sono assoggettate ai dettami della DGR. 286/05 e succ Linee Guida n. 1860/06;

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06;
- b) con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue industriali su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli I parametri minimi da ricercare sono i seguenti Temperatura, pH, solfati,Ferro, Fosforo Totale, Solidi Sospesi Totali;
- c) il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del Dlgs 152/06 e smi deve essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;
- d) va effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali,al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente,
- e) la planimetria della rete fognaria allegata alla domanda di AUA - datata 15/12/2015- dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- f) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

Le acque da scaricare sono acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'attività.

Prescrizioni

- 1) Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- 2) Il pozzetto di prelevamento, dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione. Sulla base dei disposti del Regolamento per le Concessioni Precarie e le Licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11 del 96, il proponente dovrà regolarizzare lo scarico suddetto, mediante presentazione di istanza al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, redatta ai sensi del suddetto Regolamento, Art.1 comma e), che può essere consultato nella sezione Concessioni Polizia Idraulica del sito www.bonificalugo.it. Tale richiesta dovrà essere corredata dallo schema dell'impianto fognario, con rappresentazione del manufatto di scarico nel canale consorziale "Arginello", nonché la quantificazione del volume di scarico, su base annuale, delle acque di origine non meteorica provenienti dall'impianto di raffreddamento e dai servizi igienici.
- 3) Lo scarico non dovrà alterare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.
- 4) la planimetria della rete fognaria allegata alla domanda di AUA - datata 15/12/2015 - costituisce parte integrante della presente AUA;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Condizioni:

- La Ditta Agrintesa Soc. Coop. Agricola svolge attività di conservazione prodotti ortofrutticoli nello stabilimento sito in Comune di Lugo, Via Quarantola, n.31/1;
- le emissioni in atmosfera provengono da una caldaia alimentata a metano ad uso civile da 24 kWt, da ventole a muro per ricambio d'aria e da torrini di emergenza nella sala macchine in cui è presente ammoniacca.

Emissioni:

PUNTO DI EMISSIONE IT1 - CALDAIA MURALE (AD USO CIVILE) A METANO DA 24 KWt;

EMISSIONE E1 - VENTOLA A MURO 1 PER RICAMBIO ARIA ;

EMISSIONE E2 - VENTOLA A MURO 2 PER RICAMBIO ARIA

EMISSIONE E3 - VENTOLA A MURO 3 PER RICAMBIO ARIA

EMISSIONE E4 - VENTOLA A MURO 4 PER RICAMBIO ARIA

EMISSIONE E5 - CAMINO DI VENTILAZIONE PER RICAMBIO D'ARIA

EMISSIONE E6 - VENTOLA A MURO 5 DI EMERGENZA AMMONIACA

EMISSIONE E7 - VENTOLA A MURO 6 DI EMERGENZA AMMONIACA

EMISSIONE E8 - TORRINO 1 DI EMERGENZA AMMONIACA

EMISSIONE E9 - TORRINO 2 DI EMERGENZA AMMONIACA

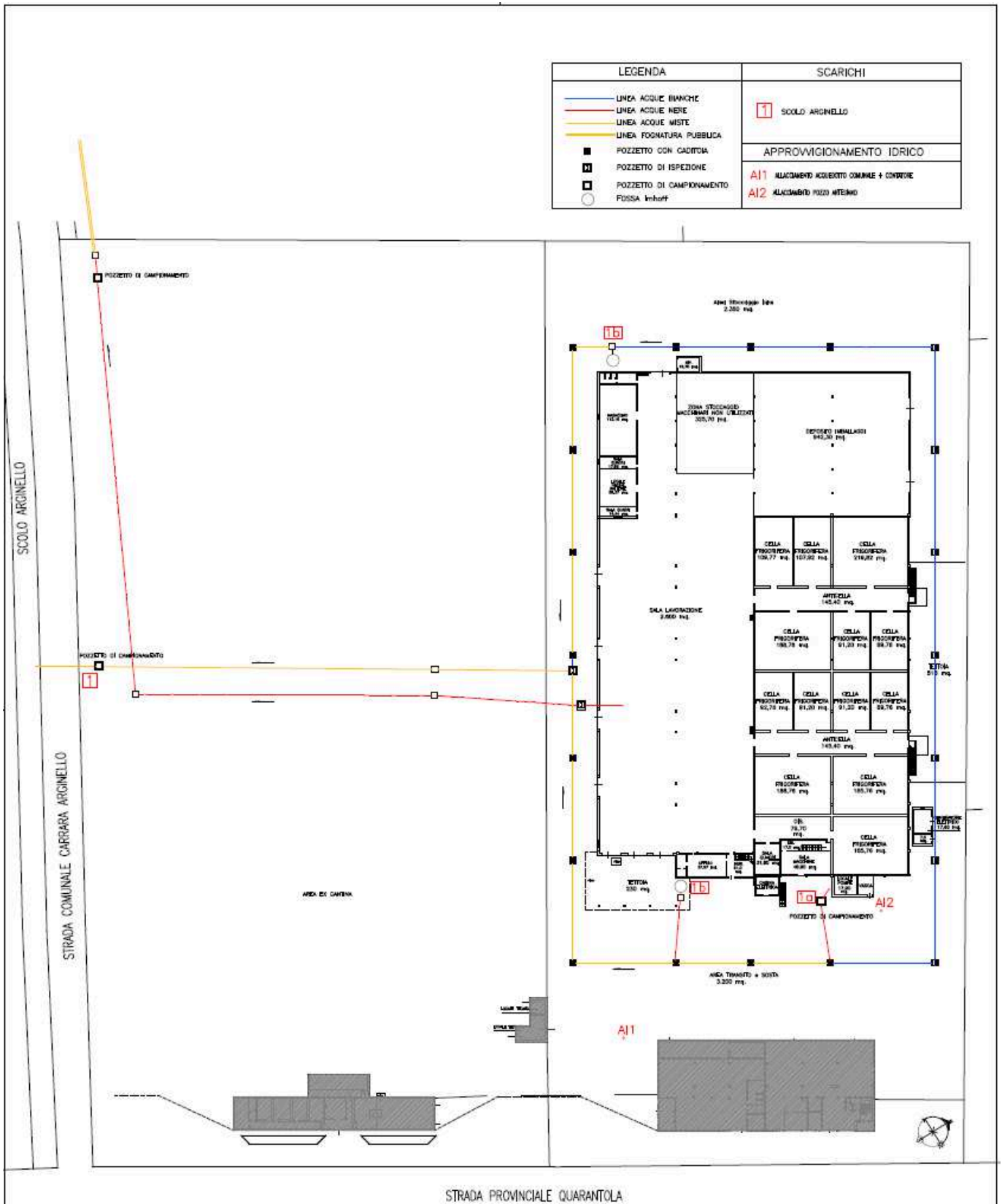
EMISSIONE E10 - TORRINO 3 DI EMERGENZA AMMONIACA

Prescrizioni

1. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

2. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
3. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta é tenuta ad annotare su un apposito **registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE – Distretto di Faenza e Bassa Romagna -, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti:
 - *le manutenzioni che dovranno essere effettuate sulla caldaia con frequenza almeno annuale.*

| LEGENDA | SCARICHI |
|-----------------------------|---|
| — LINEA ACQUE BIANCHE | 1 SCOLO ARGINELLO |
| — LINEA ACQUE NERE | |
| — LINEA ACQUE MISTE | |
| — LINEA FOGNATURA PUBBLICA | |
| ■ POZZETTO CON CADITOIA | |
| □ POZZETTO DI ISPEZIONE | |
| □ POZZETTO DI CAMPIONAMENTO | |
| ○ FOSSA Imhoff | |
| | APPROVVIGIONAMENTO IDRICO |
| | A11 ALLACCIAMENTO ADDEBITO COMUNE + CONDUIT |
| | A12 ALLACCIAMENTO POZZO ATERNO |



Il sottoscritto DREI RAFFAELE legale rappresentante della Ditta AGRINTESA Soc. Coop. Agricola con sede in Via Galileo Galilei 15 - 48018 Faenza (RA) attesta, ad ogni effetto di legge, che il presente schema planimetrico corrisponde allo stato attuale delle reti fognarie

Faenza 15/12/2015
 Agrintesa soc.coop.agricola
 AGRINTESA Soc. Coop. Agricola
 Via G. Galilei, 15 - 48018 Faenza (RA)
 C. F. / P.IVA 00084320398

COMUNE DI LUGO
 INTERVENTO: RESTITUZIONE GRAFICA DELLO STATO DI FATTO
 OGGETTO: SCHEMA PLANIMETRICO RETE FOGNARIA
 scala 1:500
 UBICAZIONE: VIA QUARANTOLA 31/1 - Lugo
 Fg 98 - Mapp. 118, 127
 PROPRIETA':  agrintesa SOC.COOP.AGRICOLA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.